

# «Da questa nuova stagione di sconti invernali ci aspettiamo un cambio di marcia»

Le vendite di fine stagione riguardano solo i prodotti di moda. Consigli utili

● Da una parte ci sono i commercianti lucani in «pole position» iniziando per primi i saldi invernali, e dall'altra i consumatori che tra offerte, sconti e promozioni percepiscono un continuo saldo al quale non tutti possono, comunque, accedere. **Fausto De Mare** Presidente Confcommercio di Potenza è ottimista: «Dai saldi invernali ci aspettiamo un cambio di marcia perché in questi ultimi anni, al di là delle feste che sono sempre un momento importante, non c'è stato grande movimento». Ed è senz'altro così. Non poteva esserci un gran movimento a volersi attenere ai dati Istat dell'Annuario statistico italiano 2017 pubblicati a fine anno. Secondo l'Istituto statistico al Sud negli ultimi due anni il 70%

circa dei consumatori ha risparmiato per abbigliamento e calzature (71,9% nel 2015 e 72,6% nel 2016), come, peraltro, per il cibo. La percentuale di famiglie che risparmiano su quantità e qualità degli acquisti alimentari è ancora molto elevata (47,4%) e anche nel 2016 "il tentativo di contenimento delle spese per l'alimentazione è stato più evidente nel Sud e nelle Isole dove il 56% delle famiglie ha provato a risparmiare sull'alimentazione».

Insomma in Basilicata si sta attenti a spendere, sia per mangiare che per «calzarsi e vestirsi» e l'altra faccia della medaglia è che anche i commercianti non se la passano bene; secondo le stime dell'Osservatorio Confesercenti, in provincia di Potenza le attività commerciali attive al terzo trimestre dello scorso anno sono 7.997 (di cui 5.193 esercizi al dettaglio) con una cessazione che lo scorso anno è variata tra le 50 e le 65 unità a trimestre. Anche la fiducia tra commercianti e consumatori è particolarmente importante, come ci dicono le dichiarazioni raccolte in città il giorno di inizio dei saldi (vedi altro articolo). Sempre l'Istat ci dice che al Sud reggono

i piccoli negozi rispetto ai supermercati ed ipermercati e, dunque, il rapporto personale diventa indispensabile e risulta premiato. Anche le regole per guardarsi dai saldi non corretti, che sembrano ormai un dato acquisito sono, invece, abbastanza labili, come abbiamo potuto talvolta verificare proprio a Potenza. Dai «pre-saldi» cominciati già a San Silvestro ai cartelli con percentuali mega che diventano all'interno del negozio percentuali mini, per il consumatore c'è ancora la possibile fregatura in agguato. Oltre alle Associazioni dei consumatori, però, sono gli stessi commercianti corretti a mettere in guardia il consumatore. La stessa Confcommercio ricorda che le vendite di fine stagione riguardano solo i prodotti di moda, che se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo sono suscettibili di notevole deprezzamento e che i saldi si possono effettuare solo dal 2 gennaio al 1° marzo 2018. Le merci devono essere esposte con l'indicazione del prezzo normale e dello sconto, espresso in percentuale, e del nuovo prezzo scontato o ribassato e devono essere separate da quelle «non in saldo».

[a. bov.]





**Lucia Nella**



**Filomena Pavese**



**Eulalia Priore**



**Daniela Triunfo**



**Antonio Iovino**



**Anna Romano**